

Basilica di San Giovanni – Busto Arsizio – www.parrocchiasangiovannibusto.it n. 360

Comunicazione con la Segreteria della Parrocchia: mail: pastorale.sgb@gmail.com

Domenica 1 novembre 2020 – Festa di Tutti i Santi

Il Domenica dopo la Dedicazione – La partecipazione delle genti alla salvezza

Anno A - III Settimana del Salterio



Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli. Si mise a parlare e insegnava loro dicendo: «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli. Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati. Beati i miti, perché avranno in eredità la terra. 6 Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia, perché saranno saziati. Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia. 8 Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio. Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio. 10 Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli. Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia. Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli» (Mt 5,1-12)

Domenica 1 novembre

GIORNO DEI SANTI ORE 15.00 IN BASILICA

**Celebrazione della Parola in suffragio dei nostri cari
(in sostituzione della preghiera cittadina al cimitero)**

Lunedì 2 novembre

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI ORE 18.30 IN BASILICA

**Messa solenne di suffragio per i morti della Parrocchia
e per i defunti della Associazione ex appartenenti della Polizia Locale**

Domenica 8 novembre

GIORNATA DELLA CARITAS ORE 15.00 PARROCCHIA S. EDOARDO

veglia di preghiera per tutti in particolare per gli operatori delle Caritas del Decanato.



FESTA DI TUTTI I SANTI

UN IMMENSO POPOLO DI SALVATI

Oggi è la festa di tutti santi e di tutte le sante, uomini e donne senza aureola attorno al capo, che non ci guardano dalle loro immagini dipinte sui muri delle chiese o dalle statue sugli altari, santi anonimi che, come ci ha detto il libro dell'Apocalisse, sono un numero incalcolabile. La Chiesa ne sceglie alcuni e dopo attento esame proclama che hanno vissuto con fedeltà l'evangelo e possono essere nostri intercessori ed esempio per noi. Si tratta di un vero e proprio processo che conosce diversi gradi nel cammino verso la santità: servo di Dio, venerabile, beato e infine santo. In passato l'acclamazione del popolo bastava a conferire la qualifica di santo, poi la Chiesa ha ritenuto di dover compiere una accurata indagine. Ma oggi celebriamo tutti i santi che forse abbiamo incontrato, santi alla porta accanto, con i quali abbiamo vissuto: uomini e donne delle Beatitudini. Oggi celebriamo la santità che è alla portata di ognuno di noi, santità popolare la chiamava il cardinale Martini, che non vuol dire santità di poco valore, ma santità che è praticabile da tutti, nelle condizioni ordinarie della vita.

La prima beatitudine proclama beati i poveri, in spirito aggiunge Matteo come a sottolineare non tanto una condizione sociale di mancanza di risorse ma piuttosto una interiore condizione di distacco e libertà dal possesso. Può esser pericolosa questa lettura se introduce una distanza tra il disporre di beni e l'essere interiormente liberi dal possesso. La vera, interiore libertà dal possesso comporta anche una effettiva libertà dai beni, una capacità di condivisione a vantaggio di chi non ha. Dire beati i poveri, vuol dire assumere lo sguardo stesso di Dio che con i poveri si identifica. Dire beati i poveri non vuol dire esaltare, celebrare tale condizione inducendo un atteggiamento di rassegnata accettazione, come se la povertà fosse voluta da Dio e quindi da accettare con rassegnazione.

Dire beati i poveri vuol dire non considerare queste persone lo scarto della società, vuol dire riconoscerne comunque la dignità che non viene meno per la condizione di povertà. Dire beati i poveri vuol dire fare nostro il loro bisogno di giustizia perché la povertà che segna gran parte dell'umanità non è condizione inesorabile, quasi un destino invincibile, ma è frutto di scelte storiche ingiuste come la scandalosa distribuzione delle risorse della terra destinate a tutti ma di fatto nelle mani di pochi. Dire beati i poveri, come ci ricorda con appassionata insistenza papa Francesco, è volere una chiesa povera e per i poveri. (papa Francesco)



Parrocchia Sacri Cuore

ogni *primo venerdì del mese* dopo la messa dalle 18.15 nella

Chiesa dei Frati

ADORAZIONE EUCARISTICA

fino alle 10.30, con possibilità delle Confessioni



COMITATO AMICI DEL TEMPIO CIVICO

4 novembre - ricordiamo i caduti

Al Tempio Civico è la chiesa della Beata Vergine delle Grazie e di Sant'Anna, centro di educazione permanente alla pace, casa della Memoria che custodisce il ricordo dei Caduti bustesi, i cui nomi sono incisi sulle lapidi. In occasione della ricorrenza del 4 Novembre è esposta la poesia Ad un compagno di Corrado Alvaro, poeta e scrittore, che ventenne, ragazzo del Sud, visse la tragica esperienza del primo conflitto mondiale. La sua poesia evoca la guerra, il dolore che provoca ma è soprattutto il canto del cuore che esprime la nostalgia e l'amore per la famiglia, per i genitori, che un giovane soldato, arrivato dal sud, a combattere in trincea, non potrà più abbracciare. Versi che fanno riflettere nel ricordo di quei giovani italiani e anche di tante madri bustesi che nella piccola chiesa dedicata a due mamme celesti (S. Anna e la Madre di Gesù), hanno pianto e pregato per i loro figli non tornati dal fronte.

Se dovrai scrivere alla mia casa,
Dio salvi mio padre e mia madre,
non dire alla povera madre
ch'io sia morto solo.
Dille che il suo figliolo più grande
è morto con tanta carne cristiana intorno.
Se dovrai scrivere alla mia casa
non vorranno sapere se sono morto da forte
vorranno sapere se la morte
sia scesa improvvisamente.
Dì loro che la mia fronte è stata bruciata
là dove mi baciavano e che fu lieve il colpo
che mi parve fosse il bacio di tutte le sere
Dì loro che c'era un gran sole nel campo
e tanto grano che mi pareva il mio piano
Dì loro che mi seppellirono
sotto un bosco di ulivi che non intristiscono mai
E che vicino c'è una via dove passano i vivi (Corrado Alvaro)



LA NOSTRA SETTIMANA

Domenica	01	Il dopo la Dedicazione	08.30 09.30 10.30 11.30 15.00 18.00	Messa in Basilica Messa in Basilica Messa in Basilica per ragazzi e famiglie Messa in Basilica (per tutti) Celebrazione di suffragio in Basilica S. Messa in Basilica (per tutti)
Lunedì	02		18.30	Basilica, Messa per tutti i defunti e in particolare per i defunti del mese di Ottobre
Mercoledì	04		09.00	Messa e Adorazione Eucaristica in Basilica
Sabato	07		18.30	Messa Vigiliare in Basilica
Domenica	08	FESTA DI CRISTO RE	 08.30 09.30 10.30 11.30	GIORNATA PER I POVERI Giornata Diocesana Caritas Messa in Basilica Messa in Basilica Messa in Basilica per ragazzi e famiglie Messa in Basilica e mandato agli operatori

			18.00	S. Messa in Basilica (per tutti)
ANAGRAFE PARROCCHIALE				
Funerali	64 – Farioli Giannina (a.92) 65 – Colombo Gabriele (a.89) 66 – Ghiglia Walter (a.89) 67 – Curti Altero Lamberto (a.97)			

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA - INTENZIONI DI PREGHIERA PER I DEFUNTI

Per le Sante Messe di suffragio rivolgersi in Segreteria Parrocchiale tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle 11.30, oppure in Sagrestia della Basilica prima o dopo le Messe.

Novembre	Ora	Luogo	Intenzione 1	Intenzione 2
Lunedì 02	08.00	Basilica	Lucia Scarpa	Angelo Castelli
	18.30	Basilica	S. Messa per i defunti di ottobre	Associazione Ex Polizia Locale
Martedì 03	08.00	Basilica	Famiglie Vitale e Scribano	
	18.30	Basilica	Francesca Amorello	Per i bambini defunti
Mercoledì 04	09.00	Basilica.	Fam. Castiglioni, Mazzucchelli	Grampa, Tacchi, Alberti
	18.30	Basilica	Angelina e Gaetano	
Giovedì 05	07.00	S. Maria	Maria Bruccone	Giuseppe Floridia
	18.30	Basilica	Rita Clerici	Per i bambini defunti
Venerdì 06	07.00	S. Maria	Scarpa Sebastiana	Scarpa Sebastiano
	18.30	Basilica	Bardellini Giuseppe e Maria	
Sabato 07	09.00	Basilica	Scaccabarozzi Luigi e Pinuccia	
	18.30	Basilica	Luciano, Pinuccia, Andrea e Maria	Cortelezzi Clotilde



GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

GIORNATA DIOCESANA CARITAS

Domenica 8 novembre 2020

Messa in Basilica ore 11.30

A TUTTI I VOLONTARI CARITAS SAN GIOVANNI

Desideriamo vivere un gesto significativo durante la celebrazione della Messa delle 11.30 ricordava papa Francesco nel discorso ai partecipanti all'incontro promosso da Caritas Internationalis nel maggio dello scorso anno:

«Considerata la missione che la Caritas è chiamata a svolgere nella Chiesa, è importante tornare sempre a riflettere assieme sul significato della stessa parola carità. La carità non è una sterile prestazione oppure un semplice obolo da devolvere per mettere a tacere la nostra coscienza. Quello che non dobbiamo mai dimenticare è che la carità ha la sua origine e la sua essenza in Dio stesso; la carità è l'abbraccio di Dio nostro Padre ad ogni uomo, in modo particolare agli ultimi e ai sofferenti, i quali occupano nel suo cuore un posto preferenziale. La Chiesa è, in Cristo, il segno e lo strumento dell'amore di Dio per l'umanità e per tutto il creato, nostra casa comune».

**Siete invitati alla Celebrazione Eucaristica delle ore 11.30 in Basilica dove sarà conferito
IL MANDATO AGLI OPERATORI PASTORALI DELLA CARITÀ**

Questo SEGNO per prendere coscienza del servizio che andiamo a svolgere,

ma diventa anche significativo per tutta quanta la nostra Comunità Parrocchiale.